

**CONVENZIONE TRA
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA
E FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE)**

anni 2015 - 2019

Premesso che:

- il 4° comma dell'art. 118 della Costituzione prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle Scuole statali e dalle Scuole paritarie private e degli Enti Locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2);
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita", al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a sostenere la qualificazione del sistema scolastico e formativo, prevedendo all'art. 3, c. 4, lettera c) "interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra essi, i nidi d'infanzia e i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo";
- la stessa L.R. 26/2001 favorisce la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico- didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie e promuove interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle Scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che al Capo III, artt. 17, 18, 19 dispone in materia di scuola dell'infanzia;
- il D.Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004, "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53 all'art. 1 commi 2 e 3 prevede che sia assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia" e che "al fine di realizzare la continuità educativa di cui al comma 1, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con i competenti uffici delle regioni e degli enti locali";
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" all'art. 139 comma 1 e 2 prevede l'attribuzione a Regioni, province e comuni di competenze in materia di programmazione e gestione della rete scolastica delle scuole di ogni ordine e grado.

Richiamati:

- il Decreto Ministeriale n. 267 del 29 novembre 2007 recante “Disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27”
- il Decreto Ministeriale n. 83 del 10 ottobre 2008 “Linee guida per il riconoscimento della parità scolastica e il suo mantenimento”.
- l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8/09/2009 in particolare il punto 2 “Scuola dell'infanzia: luogo di apprendimento e di cura educativa”;
- il Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, approvato con Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254;

Considerato che:

- Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia, in data 29.06.2015, con atto n ° 135, ha approvato il “Protocollo di Intesa tra Comune di Reggio Emilia, M.I.U.R. - Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna - ambito territoriale EPR la provincia di Reggio Emilia - ufficio XI e F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità”: anni 2015-2019

In tale atto è previsto che l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia stipuli con la FISM una Convenzione che preveda impegni specifici sui seguenti argomenti:

- Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio
- Qualifica e trattamento del personale
- Formazione permanente e qualificazione del servizio
- Coordinamento pedagogico
- Accoglienza dei bambini
- Servizi per l'accesso
- Integrazione dei bambini disabili, educazione alla salute e rispetto delle norme igienico-sanitarie
- Partecipazione delle famiglie
- Contribuzione degli utenti
- Adeguatezza strutturale
- Assicurazione
- Informazione e documentazione

- la presente Convenzione costituisce uno strumento operativo condiviso per favorire e sviluppare la progressiva integrazione dell'offerta complessiva di servizi di scuola dell'infanzia e la collaborazione in relazione alla qualificazione dell'offerta formativa fra i soggetti componenti il sistema scolastico integrato, a beneficio della comunità locale;

si conviene e si stipula
quanto segue:

ART. 1 - Sistema integrato delle Scuole dell'infanzia

1. Le Parti convengono di considerare la presente Convenzione come strumento idoneo per la realizzazione a livello locale del sistema integrato delle scuole d'infanzia statali e paritarie, che sono parte integrante del sistema nazionale d'istruzione.

La presente Convenzione intende promuovere un sistema integrato di interventi finalizzato al progressivo coordinamento nella gestione dell'offerta complessiva di scuola d'infanzia presente sul territorio e alla collaborazione tra le diverse offerte formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie.

Costituisce requisito preliminare per la sottoscrizione della convenzione l'acquisizione e il mantenimento da parte del soggetto gestore del possesso della parità scolastica documentata dagli Uffici Scolastici territoriali/Ufficio Scolastico regionale.

2. Le parti convengono sull'opportunità di coordinare a livello territoriale le procedure per le iscrizioni alle Scuole d'infanzia comunali, statali e paritarie concordando di confermare le procedure raccordate per le iscrizioni elaborate e utilizzate negli anni che, salvaguardando le specificità delle singole gestioni, le norme a cui si devono attenere e i loro legami col territorio, tendono a rendere l'attribuzione dei posti il più possibile anticipata rispetto alla data di inizio dell'anno scolastico e corrispondente alle scelte delle famiglie, con l'impegno di definire le liste di attesa entro il 30 giugno di ogni anno.

Per raggiungere una maggiore efficacia si conviene inoltre di mettere a disposizione di tutte le gestioni i posti non coperti a partire dal 15 settembre per limitare al massimo la presenza di posti vuoti nella rete o ritardi nella attribuzione di posti.

Per facilitare l'elaborazione e il monitoraggio delle procedure di iscrizione e assegnazione dei posti, che da anni viene effettuato da Istituzione, FISM e Stato, si conferma il ruolo del tavolo tecnico di raccordo, convocato dal Presidente dell'Istituzione, costituito da rappresentanti delle tre gestioni, comunale, statale e FISM.

Il Tavolo di raccordo si occupa di:

- approfondire il tema dei differenti criteri che le gestioni utilizzano per l'ammissione alle scuole dell'infanzia;
- proporre strategie e azioni per rendere più trasparenti ed efficaci l'accesso ai servizi educativi della città;
- approfondire il tema delle insolvenze nel pagamento del contributo mensile, ritenendo che tale tema debba appartenere a tutti i momenti di relazione con le famiglie, come parte dei discorsi pedagogici ed educativi per promuovere una maggiore responsabilizzazione delle famiglie stesse rispetto alla loro contribuzione al costo dei servizi;
- proporre azioni e iniziative per incrementare una maggiore conoscenza e consapevolezza dei rappresentanti dei genitori sui temi soprarichiamati.

ART. 2 - Accoglienza dei bambini

1. Gli Enti Gestori della scuola dell'infanzia paritaria privata si impegnano ad accogliere tutti i bambini in età conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e con particolare riferimento alla L.62/2.000 e ss.mm, nonché alla L.53/2003, e al D.Lgs 59/2004 e ss.mm., senza discriminazione di sesso, etnia, cultura, religione, cittadinanza facilitando, in particolare, l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio culturale o disabili.

2. Gli Enti Gestori si impegnano a rispettare quanto previsto dalla Legge 104/92 e ss.mm, e dalle disposizioni regionali e locali in materia di assistenza, integrazione

sociale e scolastica dei bambini/e con disabilità e degli specifici Accordi di Programma Provinciali e Distrettuali in oggetto.

3. Gli Enti gestori si impegnano, nella definizione dei criteri per l'accoglienza delle domande, a riservare la precedenza alle iscrizioni dei bambini residenti nel Comune e successivamente nel territorio dei Comuni limitrofi, contribuendo a raggiungere e mantenere l'obiettivo di azzerare le domande in lista d'attesa delle famiglie.

ART. 3 - Partecipazione delle famiglie

1. Gli Enti gestori si impegnano a favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sia a livello organizzativo che pedagogico, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali in cui siano rappresentate le famiglie, le componenti scolastiche e istituzionali (conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 62/2000).

ART. 4 - Sistemi tariffari e trasparenza

Gli Enti Gestori, compatibilmente con i limiti di bilancio e in relazione a quanto previsto al successivo art. 14, si impegnano ad individuare ed applicare quote differenziate di contribuzione degli utenti sulla base delle condizioni socio-economiche delle famiglie. Le quote definite non saranno comunque inferiori alla quota minima applicata nelle scuole dell'infanzia comunali e statali.

L'Istituzione si impegna a ridurre di una quota pari al 30% della retta intera delle scuole dell'infanzia comunali, le rette dei bambini che, frequentando i servizi per l'infanzia comunali o statali, abbiano fratelli o sorelle iscritte alle scuole materne autonome.

Gli Enti Gestori si impegnano a produrre e aggiornare annualmente/periodicamente la Carta dei Servizi, specificando progetto educativo, regole di accesso, modalità di funzionamento e sistema tariffario.

Art 5. Adeguatezza delle strutture

Gli Enti Gestori garantiscono locali idonei al funzionamento e allo svolgimento dell'attività didattica nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'accessibilità dei locali e le condizioni igienico-sanitarie.

ART. 6- Vigilanza igienico-sanitaria, integrazione dei bambini disabili, educazione alla salute

1. La vigilanza igienico-sanitaria sulle strutture, sull'idoneità del personale e sulla conformità del servizio di refezione scolastica è assicurata dai competenti servizi dell'Azienda Sanitaria Locale.

2. Verranno individuate forme specifiche di collaborazione con l'AUSL al fine di garantire la piena integrazione dei bambini disabili, L. 104/92 e ss.mm, delle ulteriori eventuali disposizioni regionali e locali in materia di assistenza, integrazione sociale e scolastica dei bambini/e con disabilità e degli specifici Accordi di Programma Provinciali e Distrettuali in oggetto

3. L'Ente gestore definirà inoltre forme specifiche di collaborazione con l'AUSL, e con i competenti servizi comunali, anche attraverso il sostegno nazionale e regionale per assicurare la piena integrazione dei bambini/e con disagio socio-culturale e per realizzare interventi di promozione dell'agio a scuola e di educazione alla salute.

ART. 7 - Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio

1. Gli Enti gestori si impegnano ad adottare le Indicazioni nazionali per le attività educative e didattiche nelle scuole d'infanzia (Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), mantenendo la propria autonomia pedagogico didattica, conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 62/2000. Essi definiscono e rendono noto agli utenti e al Comune/Unione il calendario annuale e l'orario di funzionamento, in relazione a quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale in materia.

2. Gli Enti gestori si impegnano altresì a mantenere nel tempo i requisiti previsti dalla legge 62/2000 e ss. mm. In particolare, i gestori si impegnano:

- per quanto riguarda il rapporto tra numero degli insegnanti e numero delle sezioni, a rispettare quanto previsto nel CCNL di riferimento;
- per quanto riguarda il numero di iscritti per sezione e il rapporto fra numero di insegnanti e numero di bambini iscritti, a rispettare le indicazioni normative specifiche previste per le scuole paritarie nel DM del 18-12-1975 e nella D.Lgs n. 626/1994 e ss.mm., nella legge n. 62/2000 e ss. mm. e nel CCNL di riferimento.

3. Gli Enti gestori concorrono alla generalizzazione del servizio, raccordandosi con l'Ente locale nella fase di programmazione territoriale ai fini del consolidamento e dello sviluppo del sistema integrato di scuole dell'infanzia.

4. Gli Enti Gestori si impegnano a promuovere la qualificazione e la continuità verticale e orizzontale con altri servizi (in particolare con i nidi d'infanzia, le Scuole primarie e le altre Scuole dell'infanzia) sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione promossi e gestiti in collaborazione con altri Enti, anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera la scuola stessa, secondo le indicazioni di cui all'art.1 del Dlgs n. 59/2004.

ART. 8 - Qualifica e trattamento del personale

1. Il personale insegnante deve essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente, come specificato nel Decreto Ministeriale n. 267 del 29 novembre 2007 recante "Disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27" e nel Decreto Ministeriale n° 83 del 10 ottobre 2008 "Linee guida per il riconoscimento della parità scolastica e il suo mantenimento".

2. Al personale dipendente deve essere applicato uno dei CCNL previsti per il comparto a livello nazionale e tutte le norme vigenti in materia di diritto del lavoro.

3. Al personale religioso viene applicato il trattamento previsto per il settore prescolare dalle leggi n.537/1981 e n. 863/1984, art.5, comma 20.

ART. 9 - Assicurazione

Gli Enti Gestori provvedono obbligatoriamente alla copertura assicurativa del personale e dei bambini per infortuni e responsabilità civile.

ART. 10- Servizi per l'accesso e la frequenza

1. L'iscrizione e l'accesso alla scuola di infanzia paritaria è garantito a tutti i bambini richiedenti, ivi compresi i bambini disabili e stranieri, fino alla copertura dei posti

disponibili. Le scuole si impegnano ad accogliere prioritariamente i residenti nel Comune

2. Gli Enti Gestori delle scuole di infanzia paritarie convenzionate in relazione all'orario di funzionamento giornaliero e alle richieste delle famiglie assicurano un idoneo servizio di mensa, la piena osservanza delle norme igienico-sanitarie previste nella legislazione vigente, nonché l'adozione di tabelle dietetiche di qualità, approvate dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale.

3. Gli Enti gestori delle Scuole d'infanzia convenzionate garantiscono, qualora si effettuino autonomi servizi di trasporto, il rispetto della legislazione vigente per quanto attiene l'immatricolazione, l'uso, la revisione dei mezzi e la qualifica del personale autista impiegato, nonché la vigilanza dei bambini sullo scuolabus con il ricorso ad idoneo personale

ART. 11 – Coordinamenti pedagogici

1. Gli Enti Gestori delle Scuole d'infanzia convenzionate e il Comune riconoscono l'importanza fondamentale del ruolo svolto dai Coordinamenti pedagogici provinciali e locali. Ritengono, pertanto, necessario sviluppare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra i rispettivi coordinamenti e tra questi e i Dirigenti delle Scuole statali, coinvolgendo anche il personale insegnante. Tale collaborazione si dovrà sviluppare, in particolare, sui progetti di qualificazione e miglioramento, sul programma di formazione del personale, sull'integrazione dei bambini disabili o in condizioni di svantaggio socio-culturale, sull'integrazione dei bambini stranieri, sullo scambio di informazioni ed esperienze organizzative e didattiche contribuendo a realizzare un progetto complessivo per tutti i bambini.

2. Gli Enti Gestori si avvalgono di proprie figure professionali dotate di laurea specifica a indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico, con funzioni di coordinamento pedagogico, a cui sarà garantita una formazione permanente al fine di potenziare le loro capacità tecnico-progettuali e favorire l'adeguamento delle risposte alle nuove esigenze degli utenti.

3. Gli Enti Gestori si impegnano a garantire la partecipazione attiva ai lavori del Coordinamento pedagogico provinciale secondo modalità e programmi di attività specificamente dedicate alle scuole d'infanzia da concordare in ambito provinciale

Art. 12 - Formazione permanente e qualificazione del servizio

1. Gli Enti Gestori delle Scuole d'infanzia convenzionate assicurano, nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente, un monte ore annuale per la programmazione delle attività educative e didattiche, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale, come da CCNL di riferimento.

2. Gli Enti Gestori si impegnano a promuovere la qualificazione e la continuità educativa e curricolare con i servizi educativi per la prima infanzia 0-3 anni, secondo le indicazioni della L.R. n.1/2000 e successive modificazioni e delibere attuative, con la scuola primaria e le scuole d'infanzia di altra tipologia gestionale, secondo le indicazioni della normativa nazionale vigente, sia in forma autonoma sia attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione, promossi e gestiti in collaborazione con altri Enti, anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera.

3. Gli Enti Gestori si impegnano inoltre a promuovere la partecipazione dei propri insegnanti a iniziative di formazione e di aggiornamento promosse da soggetti accreditati a questo scopo dal Ministero della Pubblica Istruzione.

ART. 13 - Istituzione della Commissione tecnica paritetica

1. È istituita una Commissione paritetica al fine di:

- seguire e verificare l'applicazione del Protocollo e della presente Convenzione, sottoponendo all'inizio dell'anno scolastico una relazione sullo stato di applicazione della stessa al Consiglio Comunale e agli organi di partecipazione;
- garantire uno scambio reciproco di informazioni, pareri, valutazioni sulla realtà e sulla vita delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, favorendo e sollecitando forme di collaborazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private, per una più completa fruizione delle opportunità offerte dal territorio;
- valutare i progetti di qualità e proporre l'assegnazione delle risorse relative
- studiare e attuare modalità di informazione, nei riguardi delle famiglie, sui contenuti del Protocollo e della Convenzione;
- esprimere parere sulla programmazione territoriale e quindi su istituzione, soppressione, trasferimento di sezioni;
- concordare sulla opportunità e sulle forme di rinnovo del Protocollo e della presente Convenzione.

2. Tale Commissione tecnica paritetica è composta da:

- Assessore Delegato
- Tre membri del Consiglio Comunale (due indicati dalla componente di maggioranza e uno indicato da quella di minoranza)
- Presidente e un rappresentante dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia
- Presidente FISM
- Due membri designati dalle scuole FISM
- Due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale

Tale Commissione si avvarrà, di volta in volta, per l'esame di problemi specifici di propri rappresentanti tecnici (pedagogisti, insegnanti, operatori ecc.).

ART. 14 - Impegni dell'Ente locale

Il Comune nel quadro delle politiche di governo complessive del sistema scolastico a livello locale e delle conseguenti deliberazioni pluriennali e annuali di bilancio si impegna a sostenere il funzionamento del servizio scolastico e la qualificazione dell'offerta formativa delle scuole FISM secondo la normativa nazionale e regionale vigente, attraverso contributi da prevedersi nel proprio Bilancio, nell'ambito dei trasferimenti finanziari assegnati all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia gestore del presente Protocollo d'Intesa, per l'intera durata dello stesso, articolati in stanziamenti annuali, così come indicati di seguito:

Anno 2015 EURO 1.395.200,00 così ripartita:

a) Diritto allo studio – euro **1.003.200,00** (**15.200** euro a sezione funzionante per 10 mesi. Il contributo viene erogato nell'intero importo per sezioni con 15 o più di 15 bambini frequentanti; viene erogato metà contributo per sezioni con meno di 15 bambini frequentanti);

L'erogazione avverrà per l'importo del 70% entro il 31 luglio e per il restante 30% entro il 31 dicembre.

- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000**
Come da Protocollo, parte dello stanziamento annuale è finalizzata alla applicazione del diritto allo studio e alla qualità sociale ed educativa da destinarsi prioritariamente a:
- ✓ inserimento bambini diversamente abili e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno;
 - ✓ integrazione delle rette dei casi sociali o delle famiglie in difficoltà con documentazione predisposta dalla FISM da sottoporre all'approvazione della Commissione Paritetica.

Detti progetti, la cui elaborazione e proposta rientrano nella sfera delle autonomie di ciascuna scuola convenzionata, dovranno essere presentati all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia entro il 30 settembre di ogni anno. La Commissione Paritetica valuterà la conformità allo spirito del protocollo dei singoli progetti e stabilirà l'ordine di precedenza entro il 16 ottobre successivo. Le scuole convenzionate che godranno dei contributi per progetti migliorativi dovranno presentare entro il termine di ogni anno un rendiconto relativo alla realizzazione dei progetti proposti, nonché alle modalità di utilizzazione dei contributi ottenuti. La Commissione Paritetica di cui al presente Protocollo valuterà la conformità allo spirito del Protocollo dei singoli progetti e stabilirà l'ordine di precedenza.

- c) Sezioni Primavera – € **192.000,00**
Contributi per la sperimentazione di esperienze di continuità educativa c.d. sezioni Primavera. Si intende la sezione formata da almeno n. 10 bambini di età compresa tra i 18-36 mesi. Sono destinate a queste sezioni una quota annuale fissa ed una per ogni bambino oltre i 10 frequentanti.
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione
Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato al punto, a) dovute a un eventuale calo del numero delle sezioni come quelle dei punti b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Negli anni successivi si confermano i criteri e le modalità di assegnazione indicate per il 2015, e vengono stanziati le seguenti risorse, sempre nell'ambito dei trasferimenti finanziari all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia:

Anno 2016 EURO 1.435.196,00

- a) Diritto allo studio – euro. **1.043.196,00 (15.806 euro a sezione funzionante per 10 mesi)**
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**
- c) Sezioni Primavera – € **192.000,00**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione
Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti a), b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Anno 2017 EURO 1.475.192,00

- a) Diritto allo studio – euro **1.083.192,00 (16.412 euro a sezione funzionante per 10 mesi)**
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**
- c) Sezioni Primavera – € **192.000,00**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione
Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti a), b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Anno 2018 EURO 1.515.188,00

- a) Diritto allo studio – euro. **1.123.188,00** (17.018 euro a sezione funzionante per 10 mesi)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**
- c) Sezioni Primavera – € 192.000,00..
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Anni 2019 EURO 1.555.184,00

- a) Diritto allo studio – euro. **1.163.184,00** (17.624 euro a sezione funzionante per 10 mesi)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **200.000,00**
- c) Sezioni Primavera – € 192.000,00
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti a, b) e c) saranno erogate alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia promuove inoltre, progetti di qualificazione, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la fruizione di servizi gestiti direttamente quali:

- il Centro di Documentazione e Ricerca Educativa
- il Laboratorio di animazione teatrale Gianni Rodari
- il Centri video
- il Centro di riciclaggio creativo REMIDA
- il Centro Internazionale Loris Malaguzzi

Art. 15 Contributi per investimenti

Il Comune si impegna a rimborsare le spese sostenute per interventi edilizi sui fabbricati destinati a scuole dell'infanzia, rientranti tra le attrezzature religiose di cui al punto 2 della delibera regionale n.3098 del 14/3/90, nel limite massimo dell'1% degli oneri di urbanizzazione annualmente introitati, a tal fine avvalendosi delle modalità di erogazione previste dalla normativa citata.

Il Protocollo “promuove inoltre un vero e proprio **Piano di investimenti** destinati alle strutture educative dedicate all'infanzia, investimenti in nuove strutture o ampliamenti e/o ri-qualificazioni di ambienti esistenti”.

In particolare, si individuano i seguenti interventi:

scuole comunali dell'infanzia	Miglioramento sismico scuola dell'infanzia Villetta Miglioramento sismico scuola dell'infanzia Diana Secondo stralcio ristrutturazione scuola dell'infanzia Allende Ampliamento scuola dell'infanzia comunale e scuola primaria statale al Centro Internazionale
Scuole aderenti alla Fism	Ristrutturazione Scuola Don Primo Carretti nel biennio 2016-17 euro 100.000,00 Ristrutturazione Scuola Santa Teresa nel biennio 2016-17 euro 250.000,00
Scuole statali	Ristrutturazione e consolidamento fondazioni scuola dell'infanzia e primaria Pezzani Ristrutturazioni per operare differente distribuzione sezioni part time in scuole già funzionanti

La percentuale degli oneri di urbanizzazione del Comune, destinati alle scuole aderenti alla FISM, concorre nel quinquennio 2015–2019 alla realizzazione, in via prioritaria, degli investimenti indicati, avvalendosi delle modalità delle erogazioni previste dalla normativa in proposito, vi è altresì l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale ad individuare nel

prossimo Piano Triennale Investimenti 2015-2017 risorse per collaborare alla realizzazione degli interventi nelle strutture scuola Don Primo Carretti e scuola Santa Teresa, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie da determinarsi in sede di approvazione del prossimo bilancio.

Il Comune e la FISM si impegnano inoltre a richiedere tramite la Provincia i contributi regionali destinati ad investimenti sui nidi.

Art 16 – Interventi e/o contributi a favore dell'integrazione scolastica dei bambini disabili

1. Per assicurare gli interventi di sostegno previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 nelle Scuole dell'infanzia paritarie che accoglieranno bambini con disabilità, si fa riferimento a quanto stabilito dalla L.R. 26/2001 e al precedente art 14.

2. La richiesta, con allegata certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale, dovrà pervenire entro i termini previsti al precedente art 14.

3. La quantificazione delle ore settimanali assegnate al/agli insegnante/i di sostegno che Comune-contribuisce a rimborsare al soggetto gestore della scuola tiene conto:

- del foglio informazioni dell'ASL;
- dell'organizzazione del contesto educativo previsto per l'anno scolastico (ad esempio: composizione del gruppo classe, presenza di laboratori, eventuale riduzione del "tempo scuola" in accordo con la famiglia, ausili disponibili).

Art. 17 - Informazione, documentazione e rendicontazione

1. Sarà cura degli Enti Gestori informare i genitori di tutti i bambini iscritti sui contenuti della presente Convenzione e a comunicare all'Istituzione i nominativi dei componenti degli organi collegiali.

2. Le Scuole d'infanzia paritarie si impegnano a trasmettere all'Istituzione entro il mese di settembre di ogni anno la scheda informativa contenente almeno dati anagrafici sulla Scuola (Indirizzo, Telefono n., Fax, Cognome e nome del gestore o rappresentante legale della Scuola); numero delle sezioni funzionanti nel corrente anno scolastico; Calendario scolastico; Orario giornaliero di funzionamento del servizio; Numero alunni iscritti; Numero dei bambini disabili certificati e inseriti nella Scuola; Numero insegnanti di cui religiosi; Importo della eventuale quota di iscrizione; Importo della retta mensile di frequenza; Riduzioni applicate).

3. Ogni Scuola invierà copia del Bilancio Consuntivo dell'anno precedente accompagnato da relazione illustrativa. Tale invio è contestuale a quello effettuato all'Ufficio Scolastico Provinciale ai sensi delle vigenti disposizioni.

4. L'Istituzione e la FISM concordano di trasmettere il testo del Protocollo di Intesa e della presente Convenzione alle scuole e alle famiglie e di individuare altri strumenti informativi che favoriscono la conoscenza della presente Convenzione.

Art. 18 - Verifiche e decadenza

1. L'Istituzione si riserva di effettuare verifiche periodiche sull'applicazione delle normative contenute nella Convenzione attraverso la richiesta di informazioni e attraverso ulteriori verifiche documentali e in situazione attivate dalla Commissione Paritetica.

2. L'Istituzione si riserva la facoltà di recedere, anche unilateralmente, dalla presente Convenzione qualora intervengano o sussistano gravi inadempienze, precedentemente comunicate all'Ente Gestore, senza che le contestazioni abbiano dato luogo ad un corrispondente e pronto adeguamento da parte dell'Ente Gestore.

Art. 19 - Decorrenza e durata

La presente Convenzione ha durata di cinque anni scolastici a partire dal 2015 _____

Per l'Istituzione

Per la FISM

CARTA DI INFORMAZIONE ANNUALE DELLE SCUOLE FISM
(da compilarsi all'inizio di ogni anno scolastico per la durata della Convenzione)

Anno scolastico _____ / _____

Scuola

Indirizzo

telefono n.

fax

Al fine di fornire all'Istituzione un preciso ed adeguato quadro conoscitivo, condizione indispensabile per la corretta applicazione della convenzione in atto, l'assunzione da parte mia di ogni responsabilità, ed essendo a conoscenza che tali dati potranno essere verificati dalla Commissione prevista all'art. 13 della convenzione, comunico i seguenti dati:

Cognome e nome del gestore (o *rappresentante legale*) della scuola

Numero codice fiscale della scuola

Anno di nascita della scuola

Estremi del provvedimento di parità

Numero delle sezioni

Calendario scolastico annuale. Data di inizio e di fine del servizio per i bambini:

dal _____ al _____

Il servizio funziona al sabato?

SI' NO

Se sì, indicare l'orario di funzionamento

Orario giornaliero di funzionamento del servizio

dalle _____ alle _____
dalle _____ alle _____

Modalità di iscrizione dei bambini alla scuola *(precisare se le iscrizioni avvengono una volta all'anno, più volte in un anno, secondo date prestabilite, o si protraggono per tutto l'anno scolastico)*

a) Numero alunni iscritti

b) Numero bambini in lista di attesa

c) Numero bambini disabili certificati e inserite nella scuola

Indicare gli organismi di gestione previsti

Numero insegnanti

Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

Numero personale ausiliario

Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

Numero eventuale personale volontario

Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

La scuola è dotata di coordinatore pedagogico?

SI' NO

Se sì, indicare il nominativo

Il personale insegnante, ausiliario e il coordinatore partecipano a corsi di formazione?

SI' NO

Se sì, indicare gli enti organizzatori:

La scuola ha realizzato, nell'anno precedente, un proprio progetto migliorativo ?

SI' NO

Se sì, indicare quale

La scuola ha partecipato, nell'anno precedente, a progetti migliorativi attuati da altri enti o scuole?

SI' NO

Se sì, indicare quale/i e da quali soggetti sono stati promossi

Il servizio mensa viene prodotto all'interno della scuola o fornito dall'esterno?

Indicare il tipo di pasto fornito:

Colazione al mattino: SI' NO

Primo: SI' NO

Secondo: SI' NO

Frutta: SI' NO

Merenda: SI' NO

Viene effettuato un servizio di trasporto dei bambini?

SI' NO

Se sì, indicare le modalità di organizzazione dello stesso

Importo della eventuale retta di iscrizione

Importo della/e retta/e mensile/i di frequenza:

Se unica, indicare l'ammontare €

Se differenziata, indicare i diversi importi:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

altro _____

Fondi erogati dall'Amministrazione Comunale nell'anno precedente e modalità del loro utilizzo:
contributi di €

modalità di utilizzo

Vengono attuate forme di pubblicizzazione del bilancio della scuola?

SI' NO

Se sì, indicare quali

Allegare copia dell'ultimo bilancio approvato

IL GESTORE RESPONSABILE DELLA SCUOLA

SCHEDA PER RICHIESTA DI FINANZIAMENTI PER PROGETTI DI QUALITA'

Dati da riferirsi al precedente anno scolastico

(da presentarsi all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia entro il _____)

SCUOLA

ANNO SCOLASTICO

Reggio Emilia, li _____

Referenti per l'elaborazione e la conduzione del progetto e per eventuali comunicazioni

Nominativo e funzione svolta

Telefono /

Nominativo e funzione svolta

Telefono /

1. SETTORI DI INTERVENTO

- Inserimento di bambini disabili .

- Integrazione rette per le famiglie in difficoltà (casi sociali) . - Altro

INSERIMENTO BAMBINI DISABILI

n° bambini.....

n° insegnanti

n° ore settimanali complessive

spesa mensile sostenuta €.....

spesa annuale sostenuta €.....

Materiali di consumo ludici e didattici
(specificare quali)

Spesa sostenuta €.....

Totale generale €.....

INTEGRAZIONE RETTE

n° bambini con rette agevolate

n° bambini con esonero

minor introito mensile €.....

minor introito annuale €.....

Allegare documentazione

Denominazione

dati finanziari riguardanti il progetto

Spese per arredi €.....

Spese per attrezzature €.....

Totale €.....

Spese per la gestione del progetto

Consulenze esterne

(specificare quali:)

.....
.....

spesa sostenuta €.....

Materiali di consumo ludici e

didattici

(specificare quali)

.....
.....
.....

spesa sostenuta €.....

Documentazione (specificare in cosa

consiste)

.....
.....
.....

Spese sostenute €.....

Promozione (specificare in cosa consiste)

.....
.....
.....

Spese sostenute €.....

Altre spese (specificare quali)

.....
.....
spese sostenute €.....

totale generale

€